

# Lavoro nei Comuni per i dipendenti della Provincia?

**CUNEO – (m.ber)** – Futuro incerto per i 630 dipendenti della Provincia di Cuneo. La legge di stabilità impone la decurtazione del 50% della spesa per il personale entro i prossimi due anni. I "sopranumerari", assieme alle organizzazioni sindacali, si stanno chiedendo quali siano le strade percorribili. La Giunta Regionale ha fatto sapere di voler lasciare alla Provincia tutte le funzioni delegate, ma non ha aggiunto nulla circa la copertura finanziaria necessaria. Il disegno di legge sulla riqualificazione della spesa regionale è stato inserito nell'ordine del giorno del Consiglio regionale di mercoledì, ma la parola finale spetterà probabilmente all'Osservatorio.

Solo dopo la pronuncia da Torino ci si metterà al lavoro per trovare una soluzione che salvaguardi tutti i posti di lavoro. Eppure, c'è chi una soluzione la sta già valutando. Potrebbe esserci una sorta di scambio tra i dipendenti dei Comuni da collocare in pre-pensionamento, e quelli provinciali, che proseguirebbero il loro lavoro pubblico all'interno dei Comuni, e non più in Provincia. La legge di stabilità lo consente, nella misura dell'80%, ai Comuni che abbiano rispettato il patto di stabilità. Da una mappatura stilata da alcuni sindacalisti, negli oltre 250



**I mezzi della Provincia fermi nei garage**

Comuni della "Granda", potrebbero essere impiegati circa 140 dipendenti provinciali. Ma se davvero la Provincia dovrà continuare a garantire tutte le funzioni che attualmente svolge, non potrà privarsi di un numero così alto di personale.

Intanto, i tagli previsti dalla legge di stabilità mettono a repentaglio la continuità dei servizi garantiti finora: ad oggi, mancano addirittura i fondi per il carburante dei mezzi della Provincia, fermi nei garage.